

T2

Parentalia 1

Prefazione in prosa

Almeno dal I secolo d.C. era d'uso mettere una prefazione in prosa all'inizio di una raccolta di poesie: così faceva *Stazio* per introdurre le *Silvae*. Tuttavia nella tarda antichità si assiste a una diffusione straordinaria delle opere miste in prosa e poesia (prosimetro). Quest'abitudine non era solo propria del genere menippeo, dove ricorreva per lunga tradizione: la satira menippea era costituita da scritti irridenti e burleschi, mentre nella tarda antichità il prosimetro è presente anche in opere serie, come vuol essere questa.

Prefazione in prosa

So che ai miei versetti capita di essere letti con fastidio; se lo meritano. Ma alcuni li raccomanda l'argomento e talvolta il titolo può sollecitare il lettore al punto che, sedotto dalla loro piacevolezza, può tollerarne la futilità. Quest'operetta invece non è amena per il contenuto né attraente per il titolo. Tratta un mesto dovere con cui ricordo tristemente la dipartita dei miei cari. Il titolo è "Parentali". È l'antica denominazione del giorno che già Numa consacrò alle offerte in onore dei parenti e nulla di più santo ha la reverenza dei superstiti che ricordare con rispetto quelli che abbiamo perduto.